

Il festival

I concerti «boutique» per Villa Chiuminatto

Appuntamento a settembre per l'Eclectic Estival

L'estate del 2023 è quella del boom dei «boutique festival», eventi musicali organizzati in luoghi ameni (spesso nei boschi, sulle colline, tra i monti), di piccole dimensioni, pensati non tanto per sommergere lo spettatore di concerti, quanto per offrirgli un'esperienza esclusiva, rilassata, a misura di persona. L'Eclectic Estival — chiamato proprio così, senza la F — che dal 9 al 10 settembre proporrà la sua seconda edizione a Villa Chiuminatto, rappresenta una sorta di variazione di questo modello su scala ancor più ridotta e urbana: un

«house festival», negli spazi esterni della magnifica palazzina immersa nella quiete della Crocetta.

Il programma è leggero: quattro concerti, due al giorno, dall'ora del té a poco dopo il tramonto. Sabato 9 saranno protagonisti il pianoforte a quattro mani di Chiara Nicora e Ferdinando Baroffio (con Mozart, Brahms, Bach, Schubert) e il jazz/soul della cantante newyorchese Joyce Elaine Yuille e dell'ensemble The Jammers. Domenica 10 si inizierà alle 17.30 con la formula sax, pianoforte e voce soprano del Trio Ovidius e si chiuderà alle 18.45 con l'ospite più

prestigioso, il pianista jazz Dado Moroni, accompagnato dal trombettista Giampaolo Casati.

Co-protagonista non secondaria sarà la villa stessa, che ospiterà i concerti nel giardino con i musicisti in cima allo scalone di pietra. Insolita già solo per il materiale con cui è costruita (travertino), fu realizzata esattamente 100 anni fa da Gottardo Gus-

soni, allievo di Pietro Fenoglio, che al liberty del maestro preferì però la libertà dello stile eclettico, mescolando barocco, modernità e altro. Da lì derivano nome e spirito dell'iniziativa, che «non ha un



Lo scalone
I musicisti saranno in cima ai gradini, il pubblico sarà ospitato nel giardino



È un festival trasversale che riflette l'eclettismo della villa e il connubio tra antico e moderno

Federico Bonifazi



indirizzo musicale, ma è un festival trasversale che riflette l'eclettismo della villa e il suo connubio tra antico e moderno», dice il direttore artistico Federico Bonifazi.

Dopo aver attraversato un primo secolo di vita assai movimentato, tra cambi di proprietà (nove) e set cinematografico-televisivi, Villa Chiu-minatto è oggi la sede torinese della società italo-britannica Newcleo, specializzata nella ricerca di energia nucleare sostenibile, e della Fondazione BuonoLopera (costituita dal direttore di Newcleo Stefano Buono e dalla moglie Maribel Lopera Sierra), che promuove l'Eclectic Estival. L'evento rientra in un graduale percorso di riapertura della villa alla città (anche tramite visite guidate) e ha scelto l'associazione I Buffoni di Corte come «charity partner» da sostenere con il meccanismo a donazioni della biglietteria (donazione minima 60 euro a serata, biglietti da oggi sulla piattaforma Rete del Dono).

Luca Castelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA